



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE **Copia** DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del Reg. Data 14/07/2017	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE (SOTTO LA LETTERA "A") PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI DIFESA AMBIENTALE E CONTROLLO, DEPOSITO, GESTIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.
---	---

L'anno duemiladiciassette il giorno quattordici del mese di luglio alle ore 09:30 e seguenti nella solita sala delle Adunanze.

Alla prima convocazione in seduta pubblica, ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri		Pres.	Ass.	Consiglieri		Pres.	Ass.
Fargiorgio	Antonio	X		Saccoccio	Stefania	X	
Soscia	Paola	X		Simeone	Enza	X	
Di Mascolo	Pietro	X		Ciccone	Salvatore	X	
Di Biase	Andrea	X		Iudicone	Luca		X
Ialongo	Tiziana	X		Ruggieri	Paola		X
Sinapi	Silverio	X		Palazzo	Elena		X
Cicarelli	Anna	X		Cece	Giuseppe	X	
Punzo	Mattia	X		Agresti	Osvaldo	X	
Maggiarra	Vittoria	X					

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, il **Presidente Di Mascolo Pietro** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- ☐ Il Responsabile Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: favorevole
- ☐ Il Responsabile Servizi Finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: favorevole
- ☐ Il Responsabile Servizi Finanziari, per quanto concerne la copertura finanziaria, ha espresso parere: favorevole

Partecipa il **Segretario Comunale Massimina De Filippis**.

Consiglieri presenti n. 14

Assenti n. 3 (Ruggieri P. – Palazzo E. - Iudicone L.)

Il Presidente del Consiglio, dichiara aperta la discussione il cui contenuto integrale, è riportato nella delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 14/07/2017 (Trascrizione seduta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti il Sindaco Avv. Antonio Fargiorgio, il Consigliere delegato al Contenzioso e agli Affari Generali Avv. Vittoria Maggiarra nonché il Consigliere delegato all'Ambiente Silverio Sinapi e il Consigliere delegato all'Igiene Pubblica Arch. Andrea Di Biase, che relazionano in merito al presente punto all'o.d.g.;

Premesso che la presente normativa regolamentare è formulata in osservanza delle seguenti disposizioni:

- artt. 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117 commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e del diritto comunitario;
- Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Considerato che questo Comune persegue la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale, che deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle Unioni Europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale;

Vista la bozza di Regolamento predisposta dall'Ufficio Competente;

Il Consigliere Comunale Di Biase A. consegna, nel corso della seduta, alle ore 14.35 emendamento che si allega in copia sotto la lettera "B";

Il Presidente comunica che l'emendamento presentato, deve essere oggetto di votazione.

Favorevoli all'emendamento (lettera B) n. 12

Contrari

n. 2 (Cece G. - Agresti O.)

L'emendamento viene approvato e, a seguito della stessa, il Regolamento viene modificato eliminando i commi 4 e 5 dell'art. 13 (Sistema sanzionatorio);

Preso atto che è intenzione di questa Amministrazione procedere all'istituzione della figura di "Ispettore ambientale comunale volontario", disciplinandone attività, funzioni e doveri;

Visti gli artt. 7 e 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. B) del D. L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge 07.12.2012 n. 213, pubblicata nella G.U. del 07.12.2012;

Il Presidente pone a votazione il regolamento emendato che ottiene il seguente risultato:

Favorevoli n. 12

Contrari n. 2 (Cece G. - Agresti O.)

D E L I B E R A

- Di approvare l'allegato Regolamento comunale (sotto la lettera "A") per l'istituzione della figura di Ispettore ambientale volontario comunale per il servizio di difesa ambientale e controllo, deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, che si compone di n. 16 articoli, nel testo riportato in allegato al presente atto;
- Di individuare, ai sensi della normativa dettata dalla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, la figura apicale del Corpo di Polizia Municipale quale Responsabile del Procedimento;
- Di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Comune di Itri

Provincia di Latina

Medaglia di Bronzo al Valore Civile

www.comune.itri.lt.it



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI DIFESA AMBIENTALE E DI CONTROLLO, DEPOSITO, GESTIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

Art. 1- FINALITA'

Art. 2 – DEFINIZIONI

Art. 3 - VOLONTARIETA' DEL SERVIZIO

Art. 4 – ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO

Art. 5 – COMPETENZE DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO

Art. 6 - NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

Art. 7 - REQUISITI PER LA NOMINA

Art. 8 - INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

Art. 9 - DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

Art. 10 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

Art. 11 - COMPITI DEL COMUNE

Art. 12 – ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 13 – SISTEMA SANZIONATORIO

Art. 14 - CORSO FORMATIVO ASPIRANTE ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO

Art. 15 – PUBBLICITA'

Art. 16 - ENTRATA IN VIGORE

Art. 1- FINALITA'

1. Il Comune di Itri istituisce e coordina il Servizio di Vigilanza Ambientale Volontaria Comunale, individuandolo nella figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, a tutela del territorio e dell'ambiente, per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

2. Il presente Regolamento ha altresì lo scopo di disciplinare i compiti e le funzioni degli Ispettori ambientali volontari comunali, i loro doveri, i requisiti soggettivi necessari, la formazione professionale del personale incaricato e, in generale, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo, cui sono preposti al fine di constatare e riferire agli organi competenti di P.G. le violazioni previste e disciplinate dalle disposizioni di legge vigenti. Le attuali risorse del Comune di Itri e segnatamente quelle del Corpo di Polizia Municipale, tra le cui funzioni e compiti istituzionali rientra appunto la tutela ambientale, non consentono di stornare in via prevalente risorse umane da dedicare a questo importante servizio. Le finalità legate all'istituzione degli Ispettori ambientali volontari comunali, peraltro, debbono trascendere l'aspetto puramente repressivo delle violazioni, per estrinsecarsi in forme di intervento più complesse che consentano un effettivo controllo, la segnalazione tempestiva di situazioni di degrado e/o di potenziale pericolo e soprattutto un'azione preventiva di presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali.

Art. 2 - DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si intende per:

ISPETTORE AMBIENTALE: la figura istituzionale adibita a garantire l'osservanza delle norme previste dai Regolamenti comunali vigenti nonché delle Ordinanze comunali in materia ambientale e di quanto previsto dalle normative nazionali limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni, in base alla disciplina dettata dall'art. 117, comma 6, Cost., dall'art. 13 della legge 689/1981 e dall'art. 198, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.

PROPRIETA' DEL RIFIUTO: il rifiuto uscito dall'abitazione del cittadino, che diviene di proprietà del Comune, indipendentemente dal fatto che sia stato conferito nel cassonetto o abbandonato per strada;

ABBANDONO DEI RIFIUTI: l'abbandono dei rifiuti, lontani dai cassonetti o dai bidoni, sia nelle strade ed aree pubbliche, che su quelle private, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti e dalla casistica giurisprudenziale;

UTENZE DOMESTICHE: i locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

UTENZE NON DOMESTICHE: i luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di

beni e/o servizi ed i luoghi diversi da quelli di cui alle sopra descritte utenze domestiche;
RACCOLTA: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto e del conferimento negli impianti di destinazione; tra le operazioni di raccolta sono da considerare le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, a condizione che siano effettuate in apposite stazioni di conferimento;

RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita di frazioni separate dei rifiuti;

CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

STAZIONE ECOLOGICA: il centro di raccolta comunale o intercomunale costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Art. 3 - VOLONTARIETA' DEL SERVIZIO

1. Il Servizio di Vigilanza Volontaria Comunale in materia ambientale, ed in particolare in materia di controllo in relazione all'abbandono ed al deposito incontrollato di rifiuti, è un servizio volontario, non retribuito, che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro.

2. L'organizzazione del Servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.

Art. 4 – ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

1. L'Ispettore ambientale volontario comunale, in sede di accertamento di violazioni ai regolamenti e/o ordinanze sindacali riguardanti la tutela ambientale, redige gli atti di accertamento e contestazione previsti dalle vigenti disposizioni di Legge (artt. 13 e 14 legge 689/1981).

2. Solo ed esclusivamente a seguito dell'emanazione del provvedimento di cui all'art. 6, comma 1, del presente Regolamento, l'Ispettore ambientale riveste, agli effetti della legge penale, la qualifica di pubblico ufficiale ai sensi degli artt. 357 e ss. del Codice Penale in relazione ai caratteri propri dell'attività amministrativa esercitata ed oggettivamente considerata. Tale qualifica deve essere ricondotta esclusivamente all'ipotesi in cui l'Ispettore

ambientale eserciti una funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e manifestazione della volontà della pubblica amministrazione, con svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa ed esercizio dei relativi poteri di accertamento e constatazione, giusta l'art. 13 della legge 24 novembre 1981 n. 689.

In relazione a tale veste giuridica consegue:

- a. l'applicabilità delle norme del Codice Penale che puniscono delitti o contravvenzioni compiuti dal pubblico ufficiale, ovvero nei confronti di questi;
- b. la qualificazione di atto pubblico del verbale di constatazione e riferimento delle violazioni redatto dall'Ispettore ambientale ai sensi degli artt. 2699 e 2700 del Codice Civile;
- c. l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di polizia giudiziaria dei fatti costituenti reato accertati nell'adempimento dei compiti d'istituto e nell'esercizio delle proprie funzioni;
- d. la possibilità di individuare il trasgressore e obbligato in solido ai fini dell'accertamento della violazione;
- e. la possibilità, ai fini del controllo sull'osservanza delle disposizioni normative in materia, di assumere informazioni e procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

3. L'Ispettore ambientale sarà munito di un apposito documento di riconoscimento, attestante l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuitegli.

4. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

Art. 5 – COMPETENZE DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO

1. L'Ispettore ambientale espleta un servizio di vigilanza e controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti, volto anche a constatare e riferire agli organi competenti le violazioni relative alle disposizioni degli atti suddetti. Le medesime attività vengono parimenti svolte con riferimento al deposito, alla gestione, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente.

2. L'attività dell'Ispettore ambientale comunale volontario è volta a garantire l'igiene ambientale ed a monitorare nell'ambito della gestione dei rifiuti, in uno specifico quadro di presidio territoriale, il rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti, delle disposizioni previste dai Regolamenti comunali, delle Ordinanze comunali in materia e di quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni.

3. Le competenze dell'Ispettore ambientale comunale volontario si riconducono tassativamente alle seguenti mansioni:

- a. vigilanza e controllo del regolare conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, nei punti e nei vari contenitori dedicati alla raccolta a livello domiciliare e stradale, in conformità alle disposizioni ed alle modalità organizzative del servizio di raccolta rifiuti, come definito dal Comune ed offerto dal Gestore del servizio, con potere di intervento per constatare e riferire agli organi competenti le eventuali violazioni delle prescrizioni dettate sia dalla normative di settore, che dal presente Regolamento;
- b. controllo dello stato dell'igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
- c. vigilanza e controllo dei beni strumentali deputati alla gestione dei servizi ambientali (cassonetti, contenitori per la raccolta differenziata);
- d. rilevazioni statistiche sulla percezione di soddisfazione del cittadino relativamente ai livelli di servizio svolti dal Gestore;
- e. controllo di eventuali concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari da parte del Gestore;
- f. comunicazione tempestiva al Corpo di Polizia Locale dell'avvenuto riscontro di violazioni rientranti nella competenza dell'Amministrazione provinciale, previste dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii;
- g. informazione ai cittadini ed alle imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata e recupero, definiti dal Comune e offerti dal Gestore;
- h. promozione della tutela ambientale e controllo sull'efficacia dei servizi svolti dal soggetto Gestore.

4. Il servizio di vigilanza è limitato al solo territorio comunale.

5. Il singolo volontario deve assicurare 8 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari.

Art. 6 - NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli ispettori ambientali volontari comunali, con proprio provvedimento amministrativo motivato, tra i candidati reputati idonei. Tale provvedimento potrà essere rinnovato ogni due anni.

2. Al fine di ottenere la nomina, i soggetti interessati, singoli ed associati, dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione ed essere inseriti nella conseguente graduatoria di merito.

L'esame finale consisterà in un prova scritta a risposte multiple (almeno 20 domande).

L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione di durata non inferiore a 40 ore.

Sarà tollerato un periodo di assenza non superiore al 20% del totale delle ore di corso.

La graduatoria sarà formulata sulla scorta del punteggio complessivo conseguito da ciascun soggetto che risulterà idoneo alle due prove selettive.

Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno 12 domande su 20.

A parità di punteggio, la precedenza spetterà al più giovane di età.

Art. 7 - REQUISITI PER LA NOMINA

Possono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale, coloro che, previa domanda, posseggano i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;
- avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 65;
- essere in possesso del titolo di studio di scuola media inferiore;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- non aver subito condanna penale, anche non definitiva, a sanzioni amministrative per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica;
- essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento della attività di volontario ambientale accertata dal medico del distretto della ASL competente.
- non avere rapporti lavorativi con l'azienda di igiene urbana operante sul territorio comunale;
- avere una buona conoscenza del territorio comunale,
- essere residente nel Comune di Itri da almeno cinque anni;
- aver autorizzato l'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 8 - INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

1. L'incarico di Ispettore Ambientale Volontario Comunale è attribuito con provvedimento amministrativo del Sindaco con le modalità descritte nel precedente art. 6.

Il Sindaco emanerà il provvedimento di nomina di Ispettore Volontario successivamente alla formulazione di una graduatoria di merito.

2. Nel decreto Sindacale sono indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.

3. Il decreto di nomina ha la durata di due anni e può essere rinnovato, sospeso e revocato. L'incarico può essere rinnovato a cadenza biennale su richiesta, sino a quando non intervengano motivi validi per una sospensione o una revoca.

4. All'Ispettore Ambientale Volontario comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.

5. L'Ispettore Ambientale Volontario comunale nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente e dovrà indossare apposito indumento (pettorine fornite dal Comune) riportante l'indicazione del Comune di Itri e la qualifica ricoperta.

6. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito (salvo eventuali contributi concessi dalla Regione Lazio o da altri Enti e salvo somme elargite a titolo di rimborso spese a carico del Comune), senza che ciò dia in alcun modo luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi della L. 11.11.1991, n. 266.

Art. 9 - DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. L'ispettore ambientale volontario comunale, nell'espletamento delle funzioni deve:

- assicurare il servizio così come stabilito dal Comune di Itri tramite il responsabile di Settore;
- svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal responsabile di Settore;
- operare con prudenza, diligenza e perizia;
- indossare, durante il servizio di vigilanza, la divisa assegnata;
- qualificarsi sempre, sia verbalmente che mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;
- compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e di segnalazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa, facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile di Settore presso il Comune e comunque non oltre 24 ore dalla compilazione;
- usare, con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- osservare il segreto d'ufficio.

2. Nell'arco della stessa giornata, l'attività di volontario ambientale è incompatibile con altre attività di vigilanza volontaria.

3. E' fatto assoluto divieto all'ispettore ambientale volontario comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune di Itri.

Art. 10 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli Organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza ecc.) possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore ambientale volontario comunale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.

2. La eventuale segnalazione di violazioni dei doveri di istituto, effettuati i dovuti accertamenti dal responsabile gestionale e sentito l'interessato, comportano una sospensione dall'incarico per un periodo non superiore a mesi sei.

3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione della attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Responsabile di Settore proporrà al Sindaco la revoca della nomina.

4. La revoca della nomina può essere proposta per gravi motivi o anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.

La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con proprio decreto.

Art. 11 - COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune, quale Ente organizzatore del servizio, provvede con propri mezzi finanziari ed anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio.

2. Le modalità di intervento e di gestione delle procedure della vigilanza volontaria (dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità, nonché le priorità operative e ricezione dei rapporti e degli accertamenti) sono individuate in capo al Responsabile del Servizio di Polizia Municipale.

3. La figura apicale del Corpo di P.L. esercita il controllo sul rispetto delle procedure in materia di sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/81.

4. Il Comune stipulerà idonee coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi relative all'attività di servizio di volontariato di cui al presente regolamento.

Art. 12 – ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Gli ispettori ambientali, utilizzando un modello di verbale predisposto dall'Amministrazione comunale, provvederanno all'accertamento delle violazioni amministrative di cui agli artt. 192 e 226, comma 2, del d. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., così come sanzionate dall'art. 255 del medesimo decreto, nonché alle violazioni previste dal regolamento comunale per la disciplina dei rifiuti solidi urbani e dalle ordinanze comunali in materia.

2. Per ciascuna violazione, il trasgressore sarà ammesso al pagamento in misura ridotta della sanzione ai sensi dell'art. 16 della legge n. 689/1981, da effettuarsi mediante versamento su apposito conto corrente postale intestato alla Provincia di Latina o al Comune di Itri per quanto di rispettiva competenza.

Art. 13 - SISTEMA SANZIONATORIO

1. Il procedimento amministrativo derivante dall'accertamento delle violazioni è regolato dalla legge n. 689/1981.

2. La procedura sanzionatoria e la relativa attività derivante dagli accertamenti compiuti dagli ispettori ambientali sono di competenza, ai sensi dell'art. 262 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., della Provincia di Latina.

3. In materia di conferimento dei rifiuti e di smaltimento degli imballaggi di cui all'articolo 226, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la procedura sanzionatoria e la relativa attività (sino alla riscossione della sanzione in misura ridotta) derivante dagli accertamenti compiuti dagli ispettori ambientali sono di competenza del Comune di Itri ed attribuite al Corpo di Polizia Municipale di Itri. E' posta altresì a carico del Comune di Itri la gestione della restante procedura sia nella fase amministrativa (ex art. 18 e ss. Legge n. 689/1981), sia nella fase giurisdizionale (ex art. 22 e ss Legge n. 689/1981), sia nella fase del recupero coattivo delle sanzioni amministrative non riscosse (ex art. 26 e ss. Legge n. 689/1981). A carico del Comune di Itri è posta, inoltre, l'attività di collegamento con la Provincia di Latina.

4. In ogni caso prevalgono sul presente Regolamento le disposizioni previste dal D.Lgs n. 152/2006.

Art. 14 - CORSO FORMATIVO ASPIRANTE ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO

Il Comune organizzerà un corso di formazione per tutti gli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali.

Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita dal Comune, che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.

Il corso di formazione, della durata di 40 ore, sarà tenuto da personale esperto e qualificato, anche appartenente ad altro Ente.

La figura apicale del Corpo di P.L. è responsabile dell'intero procedimento, compresa la indicazione del bando di selezione pubblica, l'organizzazione, la docenza per il corso di formazione e la presidenza della commissione di valutazione finale.

Il corso di formazione si articolerà in lezioni vertenti sulle seguenti materie:

- a. la figura e i compiti dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale;
- b. esame della normativa in materia ambientale, Regionale e Statale, in particolare il vigente T.U.A.;
- c. gli illeciti amministrativi e i reati in materia ambientale.

Art 15. – PUBBLICITA'

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito Istituzionale del Comune di Itri ed è inoltre reso disponibile ai cittadini, per la visione e per l'estrazione di copia, presso l'Ufficio Segreteria Generale.

Art. 16 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari con esso contrastanti o incompatibili.

LETTERA "B"

Al Presidente del Consiglio Comunale

cons. Pietro Di Mascolo

Al segretario Comunale

dott.sa Massimina De Filippis

sede

Oggetto: Proposta di emendamento al punto 7) dell'odg del Consiglio comunale del 14.07.2017, concernente "Approvazione Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale volontario comunale per il servizio di difesa ambientale e di controllo, deposito, gestione, raccolta e smaltimento rifiuti":

Il Gruppo consiliare denominato "Insieme per Itri", a voce del suo capogruppo cons. Andrea Di Biase, propone all'assemblea di modificare, mediante eliminazione del testo, una parte contenuta nell'art. 13 del regolamento per la istituzione dei c.d. ispettori ambientali, così come già proposto dallo stesso consigliere in seno alla commissione bilancio tenutasi lo scorso 30.06.2017.

In particolare, si chiede la eliminazione dei commi 4 e 5 (con il relativo prospetto sanzioni) dall'art. 13 del regolamento, atteso che le sanzioni, a parere del richiedente, dovranno essere contenute in altro regolamento, quello sui rifiuti, in via di perfezionamento da parte degli Uffici competenti.

Il comma 6 diventerà pertanto comma 4 dell'art. 13.

Presentato nel corso delle riunioni consiliari del
14/07/2017, alle ore 14,35,
di M/G Martini

Capogruppo "Insieme per Itri"

cons. Andrea Di Biase

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Presidente

F.to Pietro Di Mascolo

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Massimina De Filippis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

La presenta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, lì, 26/07/2017

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Massimina De Filippis

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Massimina De Filippis

SETTORE AFFARI GENERALI

Visto: per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Lì, 14/07/2017

Il Responsabile Servizio

F.To Dott.Ssa Massimina De Filippis

UFFICIO RAGIONERIA

Visto: per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.

☐ Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____
ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgvo 267/2000;

☐ Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° _____

Lì, 14/07/2017

Il Responsabile Servizi Finanziari

Dott. F.To Attilio Vaudo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Itri, lì

Il Segretario Comunale

Dott.Ssa Massimina De Filippis